



Agresti, Chigiotti, Mansi e Capitani alla presentazione della mostra

LA MOSTRA EVENTO

Carlo Cassola Un maestro del '900 torna a Grosseto

di **Stefano Fabbroni**

► GROSSETO

Si potrà esplorare da giovedì 15 febbraio a domenica 18 marzo "Sconfinamenti. Le terre lontane di Cassola", mostra dedicata allo scrittore e docente – grossetano d'adozione – **Carlo Cassola**, alle sue fortune letterarie all'estero e al suo rapporto con la cultura straniera. Un'esposizione fatta di libri e interviste, ma anche di video, ritagli di giornale e altri cimeli di un intellettuale e artista (scomparso nel 1987) ricordato da generazioni di grossetani che lo hanno avuto come insegnante di storia e filosofia al liceo scientifico Marconi, ma ancora amato dai più giovani.

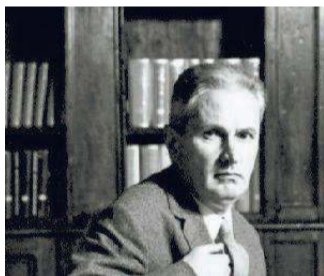
Questi ricordi potranno essere (ri)vissuti per oltre un mese alle Casette cinquecentesche del Cassero senese in una collezione ospitata grazie a un attento lavoro di raccolta delle opere, progettazione e allestimento messo in campo da un qualificato "pool" di lavoro: l'ideatrice **Alba Andreini**, la biblioteca Cheliana con la responsabile **Anna Bonelli**, l'architetto **Giuseppe Chigiotti**, l'Istituzione Le Mura presieduta da **Alessandro Capitani**, la Nuova Solmine di Scarlino del presidente **Luigi Mansi** che ha dato sostegno economico insieme a Conad e Banca Tema. Hanno collaborato Rai Teche per la revisione delle immagini delle interviste d'epoca, e i familiari di Cassola che hanno fornito materiale prezioso preso dal suo archivio personale.

La mostra itinerante, che ha già esordito a Montecarlo di Lucca (dove morì lo scrittore), è articolata in due filoni in ordine cronologico: il primo è dedicato alle traduzioni, agli artico-

li della stampa estera, alle sue opere principali; il secondo vede invece protagonisti i viaggi di Cassola in Paesi stranieri e i suoi scritti su autori stranieri presi a modello o scoperti. A "La ragazza di Bube", il suo romanzo più popolare e amato, è riservata una sezione a sé. I volontari della Proloco di Grosseto saranno nei locali della mostra per tutte le informazioni su quanto esposto.

«Un evento importantissimo per la città – dicono Capitani e Chigiotti – e vorremmo che fosse seguito dai grossetani più

volte durante il mese». Alcune tappe della mostra vedono Cassola lavorare a stretto contatto con un altro maestro grossetano del '900, Luciano Bianciardi: a loro si deve un sistema innovativo negli anni Sessanta, il Bibliobus, un pulmino carico di libri da distribuire "porta a porta" e la stesura del testo "I



Carlo Cassola

Da giovedì al Cassero parole, immagini e libri dell'autore de "La ragazza di Bube"

Minatori della Maremma" (1956).

Il museo temporaneo è un doveroso omaggio a Cassola, che si aggiunge alla nomina a consigliere comunale del 1960, alla targa a suo nome affissa in una delle abitazioni in piazza Dante e alla cittadinanza onoraria conferitagli durante la Festa della Toscana. «Per l'impatto culturale che ha dato alla città – dice Luca Agresti, vicesindaco e assessore alla cultura – gli è stata insignita la più alta civica benemerita alla memoria».

L'esposizione sarà aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, la domenica dalle 16 alle 19; ed è promossa tra le iniziative del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Carlo Cassola, patrocinato dal Ministero dei beni e delle attività culturali.